

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO**

**ANNO XI – numero 31 – 6 ottobre 2017**

**Rassegna  
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali  
Direzione generale**

***Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma***

# SOMMARIO

## **CAMERA DEI DEPUTATI**

*Assemblea: Barriere architettoniche*.....3

## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

*Assemblea: Nota di aggiornamento al DEF*.....4

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Assemblea

Martedì 3 ottobre

### Eliminazione delle barriere architettoniche

Approvato dall'Aula della Camera un disegno di legge finalizzato al coordinamento e all'aggiornamento delle vigenti prescrizioni tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati e negli spazi e nei servizi pubblici o aperti al pubblico o di pubblica utilità. Il testo passa all'esame del Senato.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 1 della proposta di legge prevede l'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica, al fine di:

- **assicurare l'unitarietà e l'omogeneità della normativa** relativa agli edifici, agli spazi e ai servizi pubblici, e della disciplina relativa agli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica;
- **promuovere l'adozione e la diffusione della progettazione universale** in attuazione e in conformità ai principi espressi dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Lo stesso comma 1 disciplina le modalità procedurali per l'adozione del nuovo provvedimento, prescrivendo che esso venga adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Il comma 2 dispone, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo provvedimento, la conseguente **abrogazione dei regolamenti** di cui al D.P.R. 503/1996 e al D.M. 236/1989.

Il comma 3 prevede la **ricostituzione della commissione permanente** già prevista dall'art. 12 del D.M. 236/1989 per l'aggiornamento e la modifica delle prescrizioni tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Alla nuova commissione sono affidati i seguenti compiti:

- **individuare la soluzione a eventuali problemi tecnici derivanti dall'applicazione della normativa** cui fa riferimento la proposta di legge;
- elaborare **proposte di modifica e aggiornamento**;
- adottare **linee guida tecniche** basate sulla progettazione universale.

**Nel corso dell'esame in Commissione**, sono stati altresì affidati alla commissione ministeriale i compiti di:

- **monitoraggio** sistematico dell'attività **delle pubbliche amministrazioni** con riferimento all'attuazione dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, in tema di adozione di piani di eliminazione delle barriere architettoniche;
- elaborazione di proposte di modifica e di aggiornamento della normativa richiamata nella proposta di legge, anche finalizzate a **semplificare la realizzazione di innovazioni tecnologiche** dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche nelle parti comuni degli edifici esistenti e nelle loro pertinenze.

Sulla base di modifiche approvate dall'**Assemblea**, è stato inoltre affidato alla Commissione il compito di elaborare proposte di modifica e aggiornamento finalizzate a **migliorare la fruibilità degli spazi urbani aperti** al fine di favorirne l'uso pedonale secondo i moderni principi dell'ergonomia urbana, a beneficio di tutti i cittadini, ed è stato previsto l'invio di una **relazione al Parlamento** sullo stato di avanzamento dei lavori della Commissione stessa da parte del Ministero delle infrastrutture.

La nomina dei componenti della commissione è affidata alla competenza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Nel corso dell'esame in Commissione, infine, è stato aggiunto l'art. 2 recante la clausola di invarianza finanziaria, ai sensi del quale all'attuazione della legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La norma recepisce una condizione contenuta nel parere della V Commissione (Bilancio), volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

## **SENATO DELLA REPUBBLICA**

### **Assemblea**

**Mercoledì 4 ottobre**

### **Nota di aggiornamento al DEF**

L'aula del Senato ha approvato la **risoluzione di maggioranza sulla Nota di Aggiornamento al Def** con 164 sì, 108 no e un astenuto, nello stesso testo approvato anche alla Camera.

Nella risoluzione a firma Luigi Zanda (Pd), Laura Bianconi (Ap) e Karl Zeller (Autonomie) si impegna innanzitutto l'esecutivo a provvedere con la prossima legge di bilancio alla **completa sterilizzazione delle clausole di salvaguardia sull'Iva**. Poi al **sostegno degli investimenti**,

"incentivando gli investimenti privati in beni strumentali e immateriali, nonché allocando maggiori risorse per gli investimenti pubblici delle amministrazioni centrali e locali, anche attraverso, per questi ultimi, l'individuazione delle misure più idonee per consentire un maggiore utilizzo dell'avanzo di amministrazione di ciascun ente per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche". Il governo dovrà anche promuovere "l'aumento dell'occupazione, in particolare a tempo indeterminato per i giovani, mediante nuovi interventi di decontribuzione del lavoro"; **potenziare "gli strumenti di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, incrementando le risorse destinate a finanziare il reddito di inclusione"**. Richiesto anche il finanziamento delle politiche invariate, "inclusive delle risorse per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego". Previsto anche l'impegno a favorire, nella legge di bilancio 2018, un complesso di interventi in materia sanitaria, volti a "incrementare nel tempo le risorse di conto capitale destinate ad investimenti nel settore della sanità" e "rivedere gradualmente il meccanismo del cosiddetto super ticket al fine di contenere i costi per gli assistiti che si rivolgono al sistema pubblico".

La maggioranza chiede anche di "prorogare la riduzione al 10 per cento della cedolare secca sugli affitti abitativi ed eventualmente estendere il sistema della tassazione sostitutiva anche sui redditi derivanti dagli affitti di immobili ad uso non residenziale" e "proseguire la politica di sostegno alle famiglie e di contrasto alla prolungata tendenza al calo demografico, valutando altresì la possibilità di potenziare il sistema degli assegni per i figli a carico, anche procedendo alla necessaria razionalizzazione degli attuali istituti". Richiesto anche il finanziamento di interventi che accrescano la fedeltà fiscale e comprimano i margini di evasione ed elusione, i quali costituiscono una forma di concorrenza sleale" e per continuare "a promuovere una nuova governance dell'area euro".